

I nazisti cercano mezzi industriali per sterminare 12 milioni di persone

In nona pagina la quarta puntata della nostra inchiesta sui crimini di Eichmann

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 90

## Milioni di risposte

L'on. De Gasperi, quando volle promettere lunga vita ai gruppi privilegiati del nostro paese, affermò che egli conosceva un solo monopolio: quello del « Sale e tabacchi ». Se il parlamentare trentino fosse ancora vivo oggi, senza fare alcuna ammissione progressiva potrebbe aggiungere a quello dei sali e tabacchi un altro monopolio, quello della RAI-TV. Infatti dovrebbe essere noto a tutti che nel 1952 il governo allora in carica stipulò una convenzione che concedeva alla azienda RAI-TV per venti anni, e cioè fino al 1972, il monopolio delle trasmissioni radio e televisive.

Come sempre, da quando il regime fascista mise le mani sull'EIAR nel 1927, tale convenzione è stata punitiva antiedemocraticamente, senza interpellare il Parlamento, cioè senza l'avvallo dei rappresentanti eletti da tutti i cittadini.

Un primo colpo a questo atto antiedemocratico venne inflitto, qualche mese fa, da una sentenza della Corte costituzionale la quale, perché tale concessione non contrasse troppo apertamente, come in realtà è, col dettame costituzionale, prescrisse che non fosse monopolio né di governo né di parte, ma invece servisse a garantire sotto la tutela dello Stato, la più assoluta imparzialità politica e desse facoltà ai movimenti politici, sindacali, culturali, e in teoria a tutti i cittadini, di potersi servire del mezzo televisivo come di un vero e proprio servizio.

Non c'è in realtà alcun dubbio che, essendo lo Stato espressione di tutti i cittadini, la RAI-TV non può rimanere nei monopoli nelle mani di chi detiene il potere. E al punto in cui siamo, per gli esempi di sopratutto che sono all'ordine del giorno quotidianamente, si può e si deve, da parte di tutti, ingaggiare una battaglia contro il monopolio perché la parzialità politica e il qualunque monopolio della RAI-TV, battaglia che può essere vinta con tutti i crismi democratici se verrà condotta con pari assiduità nel Parlamento e nel Paese.

Il decreto legge del 1947 — anch'esso appunto perché decreto, imposto e non discusso in Parlamento — aveva creato due organi per il controllo sulla RAI-TV: uno politico e uno tecnico. Quello politico era espresso nella commissione interparlamentare di vigilanza e quello tecnico nel comitato per i programmi, funzionante nel l'ambito del ministero delle Poste e telecomunicazioni.

Ma l'esperienza, ormai lunga di trent'anni, ci conferma che questi due organi non hanno potuto assolvere al loro compito, per carenza di poteri ed altri motivi. Sicché la RAI-TV è rimasta saldamente nelle mani del partito di governo e dei suoi profetti, interni ed esterni allo Stato italiano, e uscita delle trasmissioni politiche per fare propaganda di parte, della parte programmi per addormentare ogni ansia nuovo, allo scopo di ridurre tutto (cultura, istruzione, spettacolo) al qualunque più vicino, imponendo inoltre una critica bigotta e codarda sovraintendente, con eguale zelo, monsignori del Vaticano e integralisti della Democrazia cristiana.

Ora la già citata sentenza della Corte costituzionale, sempre al fine di garantire l'imparzialità della RAI-TV, ha chiesto appunto che il Parlamento sia chiamato a disentfare una legge organica in rapporto alle trasmissioni radio e televisive. È a tale proposito, per la costanza e accanita lotta dei parlamentari dell'opposizione, che vrebbero iniziarsi nelle prossime settimane la discussione delle sei proposte di legge (due comuniste, due socialiste, due repubblicane). E la prima volta che il Parlamento potrà occuparsi di questo formidabile strumento, che tanta influenza ha sull'opinione pubblica per molti aspetti. E dovrà occuparsene non soltanto per rendere efficienti gli organismi di controllo, ma per rigenerare strutturalmente la sua attrezzatura tecnica.

La battaglia in Parlamento, soprattutto questa battaglia, potrà però essere vinta soltanto se sarà contemporaneamente portata avanti nel Paese.

Ecco perciò che il referendum lanciato dall'Unità di progresso moderno, supera i dieci milioni di uomini: perché finisce il dibattito, i venti milioni di demagoghi e incominci l'affondo. Interessa ogni cittadino, modificando il sistema di quasi tutte le parti politiche e indipendente, che non voglia essere comandato o addormentato dall'estero.

Il referendum investe il settore politico e quello cul-

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 40 • Arretrata il doppio

## PER LA FESTIVITÀ DI LUNEDÌ

3 APRILE

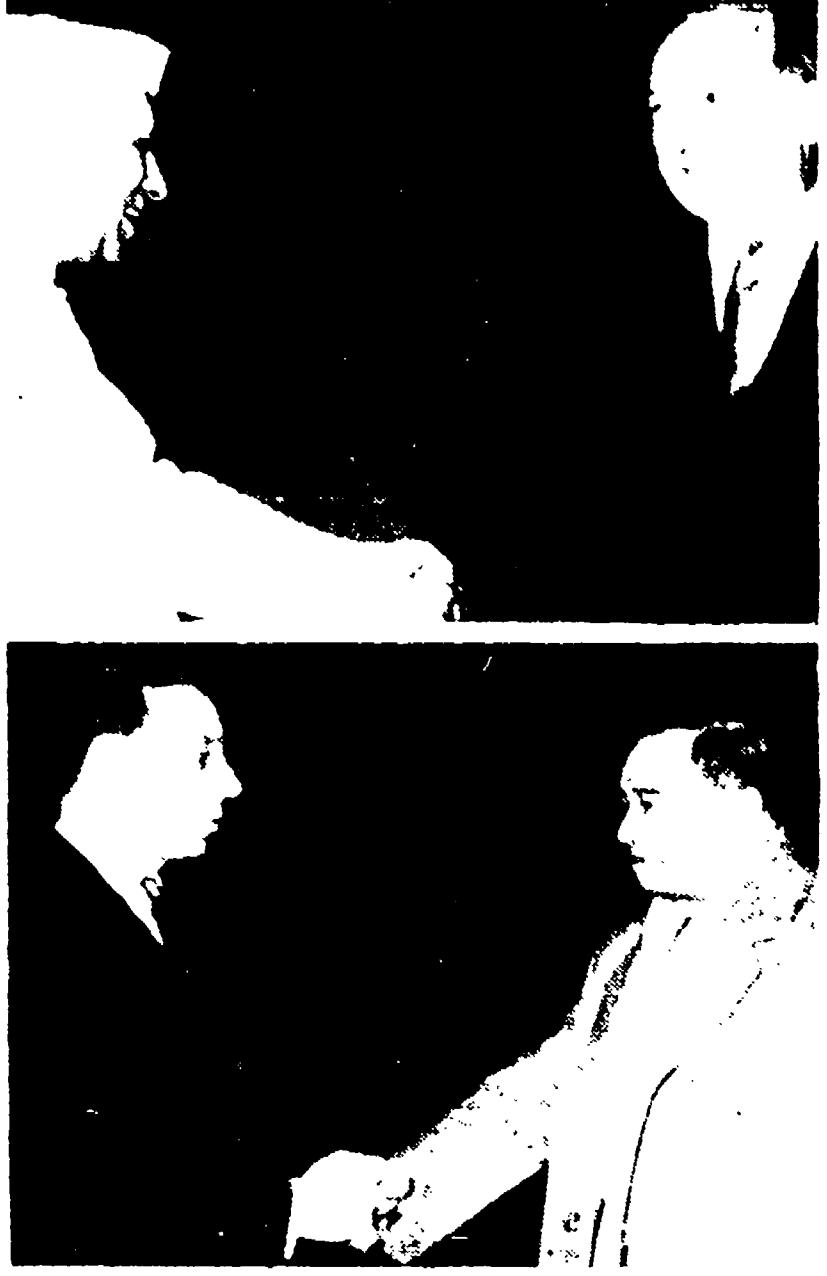
I Comitati « Amici » facciano per venire le prenotazioni al nostro ufficio diffusione entro domani

VENERDI' 31 MARZO 1961

## IL COMUNICATO DELLA CONFERENZA DI MOSCA Fiducia nella pace affermano gli Stati del patto di Varsavia

*Denunciata l'intensificata corsa al riarmo degli imperialisti — La Germania occidentale è il maggiore focolaio di guerra in Europa — Misure per rafforzare il campo socialista*

(Dalla nostra redazione)



Incontro politici sulla situazione laotiana a Nuova Delhi tra Parisi, Sano, il segretario di Stato americano e il segretario della SEATO. Sotto: l'incontro del premier francese Debré con Savanna Lanna nella capitale francese.

*« Sotto i colpi dei momenti di liberazione nazionale dei popoli soggiogati che combattono per la loro indipendenza nazionale, il sistema coloniale continua a disintegrarsi. Le autentiche forze della pace e del socialismo capaci di sventrare i piani aggresivi dell'imperialismo e di assicurare una pace duratura sono crescite sostanzialmente. »*

*« Nello stesso tempo i partecipanti alla conferenza hanno dato prova di una grande unità di fronte a ogni resistenza a opporsi ad un miglioramento della situazione internazionale ed ai forzisti dei paesi pacifici per il mantenimento della pace. I paesi imperialisti — membri della Nato e di altre alleanze militari aggressive — continuano la corsa agli armamenti, insistono nell'installare nuove basi militari in Europa e in altre parti del mondo, aumentano le loro riserve di armi nucleari e missili, convertono la Nato in una nuova potenza atomica. »*

*« La restaurazione dell'esercito di agressioni della Germania occidentale, comandato dal generale Hitler e munito di missili nucleari e di altri moderni mezzi distruttivi procede a passo forzato, con l'assistenza degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Altra Germania occidentale viene concessa basi militari nel territorio di altri paesi. Tutti questi passi diventano sempre più violenti, imponendo inoltre una critica bigotta e codarda sovraintendente, con eguale zelo, monsignori del Vaticano e integralisti della Democrazia cristiana.*

*« Ora la già citata sentenza della Corte costituzionale sempre al fine di garantire l'imparzialità della RAI-TV ha chiesto appunto che il Parlamento sia chiamato a disentfare una legge organica in rapporto alle trasmissioni radio e televisive. È a tale proposito, per la costanza e accanita lotta dei parlamentari dell'opposizione, che vrebbero iniziarsi nelle prossime settimane la discussione delle sei proposte di legge (due comuniste, due socialiste, due repubblicane). E la prima volta che il Parlamento potrà occuparsi di questo formidabile strumento, che tanta influenza ha sull'opinione pubblica per molti aspetti. E dovrà occuparsene non soltanto per rigenerare strutturalmente la sua attrezzatura tecnica.*

*« La restaurazione dell'esercito di agressioni della Germania occidentale, comandato dal generale Hitler e munito di missili nucleari e di altri moderni mezzi distruttivi procede a passo forzato, con l'assistenza degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Altra Germania occidentale viene concessa basi militari nel territorio di altri paesi. Tutti questi passi diventano sempre più violenti, imponendo inoltre una critica bigotta e codarda sovraintendente, con eguale zelo, monsignori del Vaticano e integralisti della Democrazia cristiana.*

*« Ora la già citata sentenza della Corte costituzionale sempre al fine di garantire l'imparzialità della RAI-TV ha chiesto appunto che il Parlamento sia chiamato a disentfare una legge organica in rapporto alle trasmissioni radio e televisive. È a tale proposito, per la costanza e accanita lotta dei parlamentari dell'opposizione, che vrebbero iniziarsi nelle prossime settimane la discussione delle sei proposte di legge (due comuniste, due socialiste, due repubblicane). E la prima volta che il Parlamento potrà occuparsi di questo formidabile strumento, che tanta influenza ha sull'opinione pubblica per molti aspetti. E dovrà occuparsene non soltanto per rigenerare strutturalmente la sua attrezzatura tecnica.*

*« La restaurazione dell'esercito di agressioni della Germania occidentale, comandato dal generale Hitler e munito di missili nucleari e di altri moderni mezzi distruttivi procede a passo forzato, con l'assistenza degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Altra Germania occidentale viene concessa basi militari nel territorio di altri paesi. Tutti questi passi diventano sempre più violenti, imponendo inoltre una critica bigotta e codarda sovraintendente, con eguale zelo, monsignori del Vaticano e integralisti della Democrazia cristiana.*

*« Ora la già citata sentenza della Corte costituzionale sempre al fine di garantire l'imparzialità della RAI-TV ha chiesto appunto che il Parlamento sia chiamato a disentfare una legge organica in rapporto alle trasmissioni radio e televisive. È a tale proposito, per la costanza e accanita lotta dei parlamentari dell'opposizione, che vrebbero iniziarsi nelle prossime settimane la discussione delle sei proposte di legge (due comuniste, due socialiste, due repubblicane). E la prima volta che il Parlamento potrà occuparsi di questo formidabile strumento, che tanta influenza ha sull'opinione pubblica per molti aspetti. E dovrà occuparsene non soltanto per rigenerare strutturalmente la sua attrezzatura tecnica.*

*« La restaurazione dell'esercito di agressioni della Germania occidentale, comandato dal generale Hitler e munito di missili nucleari e di altri moderni mezzi distruttivi procede a passo forzato, con l'assistenza degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Altra Germania occidentale viene concessa basi militari nel territorio di altri paesi. Tutti questi passi diventano sempre più violenti, imponendo inoltre una critica bigotta e codarda sovraintendente, con eguale zelo, monsignori del Vaticano e integralisti della Democrazia cristiana.*

*« Ora la già citata sentenza della Corte costituzionale sempre al fine di garantire l'imparzialità della RAI-TV ha chiesto appunto che il Parlamento sia chiamato a disentfare una legge organica in rapporto alle trasmissioni radio e televisive. È a tale proposito, per la costanza e accanita lotta dei parlamentari dell'opposizione, che vrebbero iniziarsi nelle prossime settimane la discussione delle sei proposte di legge (due comuniste, due socialiste, due repubblicane). E la prima volta che il Parlamento potrà occuparsi di questo formidabile strumento, che tanta influenza ha sull'opinione pubblica per molti aspetti. E dovrà occuparsene non soltanto per rigenerare strutturalmente la sua attrezzatura tecnica.*

*« La restaurazione dell'esercito di agressioni della Germania occidentale, comandato dal generale Hitler e munito di missili nucleari e di altri moderni mezzi distruttivi procede a passo forzato, con l'assistenza degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Altra Germania occidentale viene concessa basi militari nel territorio di altri paesi. Tutti questi passi diventano sempre più violenti, imponendo inoltre una critica bigotta e codarda sovraintendente, con eguale zelo, monsignori del Vaticano e integralisti della Democrazia cristiana.*

*« Ora la già citata sentenza della Corte costituzionale sempre al fine di garantire l'imparzialità della RAI-TV ha chiesto appunto che il Parlamento sia chiamato a disentfare una legge organica in rapporto alle trasmissioni radio e televisive. È a tale proposito, per la costanza e accanita lotta dei parlamentari dell'opposizione, che vrebbero iniziarsi nelle prossime settimane la discussione delle sei proposte di legge (due comuniste, due socialiste, due repubblicane). E la prima volta che il Parlamento potrà occuparsi di questo formidabile strumento, che tanta influenza ha sull'opinione pubblica per molti aspetti. E dovrà occuparsene non soltanto per rigenerare strutturalmente la sua attrezzatura tecnica.*

*« La restaurazione dell'esercito di agressioni della Germania occidentale, comandato dal generale Hitler e munito di missili nucleari e di altri moderni mezzi distruttivi procede a passo forzato, con l'assistenza degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Altra Germania occidentale viene concessa basi militari nel territorio di altri paesi. Tutti questi passi diventano sempre più violenti, imponendo inoltre una critica bigotta e codarda sovraintendente, con eguale zelo, monsignori del Vaticano e integralisti della Democrazia cristiana.*

*« Ora la già citata sentenza della Corte costituzionale sempre al fine di garantire l'imparzialità della RAI-TV ha chiesto appunto che il Parlamento sia chiamato a disentfare una legge organica in rapporto alle trasmissioni radio e televisive. È a tale proposito, per la costanza e accanita lotta dei parlamentari dell'opposizione, che vrebbero iniziarsi nelle prossime settimane la discussione delle sei proposte di legge (due comuniste, due socialiste, due repubblicane). E la prima volta che il Parlamento potrà occuparsi di questo formidabile strumento, che tanta influenza ha sull'opinione pubblica per molti aspetti. E dovrà occuparsene non soltanto per rigenerare strutturalmente la sua attrezzatura tecnica.*

*« La restaurazione dell'esercito di agressioni della Germania occidentale, comandato dal generale Hitler e munito di missili nucleari e di altri moderni mezzi distruttivi procede a passo forzato, con l'assistenza degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Altra Germania occidentale viene concessa basi militari nel territorio di altri paesi. Tutti questi passi diventano sempre più violenti, imponendo inoltre una critica bigotta e codarda sovraintendente, con eguale zelo, monsignori del Vaticano e integralisti della Democrazia cristiana.*

*« Ora la già citata sentenza della Corte costituzionale sempre al fine di garantire l'imparzialità della RAI-TV ha chiesto appunto che il Parlamento sia chiamato a disentfare una legge organica in rapporto alle trasmissioni radio e televisive. È a tale proposito, per la costanza e accanita lotta dei parlamentari dell'opposizione, che vrebbero iniziarsi nelle prossime settimane la discussione delle sei proposte di legge (due comuniste, due socialiste, due repubblicane). E la prima volta che il Parlamento potrà occuparsi di questo formidabile strumento, che tanta influenza ha sull'opinione pubblica per molti aspetti. E dovrà occuparsene non soltanto per rigenerare strutturalmente la sua attrezzatura tecnica.*

*« La restaurazione dell'esercito di agressioni della Germania occidentale, comandato dal generale Hitler e munito di missili nucleari e di altri moderni mezzi distruttivi procede a passo forzato, con l'assistenza degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Altra Germania occidentale viene concessa basi militari nel territorio di altri paesi. Tutti questi passi diventano sempre più violenti, imponendo inoltre una critica bigotta e codarda sovraintendente, con eguale zelo, monsignori del Vaticano e integralisti della Democrazia cristiana.*

*« Ora la già citata sentenza della Corte costituzionale sempre al fine di garantire l'imparzialità della RAI-TV ha chiesto appunto che il Parlamento sia chiamato a disentfare una legge organica in rapporto alle trasmissioni radio e televisive. È a tale proposito, per la costanza e accanita lotta dei parlamentari dell'opposizione, che vrebbero iniziarsi nelle prossime settimane la discussione delle sei proposte di legge (due comuniste, due socialiste, due repubblicane). E la prima volta che il Parlamento potrà occuparsi di questo formidabile strumento, che tanta influenza ha sull'opinione pubblica per molti aspetti. E dovrà occuparsene non soltanto per rigenerare strutturalmente la sua attrezzatura tecnica.*

*« La restaurazione dell'esercito di agressioni della Germania occidentale, comandato dal generale Hitler e munito di missili nucleari e di altri moderni mezzi distruttivi procede a passo forzato, con l'assistenza degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Altra Germania occidentale viene concessa basi militari nel territorio di altri paesi. Tutti questi passi diventano sempre più violenti, imponendo inoltre una critica bigotta e codarda sovraintendente, con eguale zelo, monsignori del Vaticano e integralisti della Democrazia cristiana.*

*« Ora la già citata sentenza della Corte costituzionale sempre al fine di garantire l'imparzialità della RAI-TV ha chiesto appunto che il Parlamento sia chiamato a disentfare una legge organica in rapporto alle trasmissioni radio e televisive. È a tale proposito, per la costanza e accanita lotta dei parlamentari dell'opposizione, che vrebbero iniziarsi nelle prossime settimane la discussione delle sei proposte di legge (due comuniste, due socialiste, due repubblicane). E la prima volta che il Parlamento potrà occuparsi di questo formidabile strumento, che tanta influenza ha sull'opinione pubblica per molti aspetti. E dovrà occuparsene non soltanto per rigenerare strutturalmente la sua attrezzatura tecnica.*

*« La restaurazione dell'esercito di agressioni della Germania occidentale, comandato dal generale Hitler e munito di missili nucleari e di altri moderni mezzi distruttivi procede a passo forzato, con l'assistenza degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Altra Germania occidentale viene concessa basi militari nel territorio di altri paesi. Tutti questi passi diventano sempre più violenti, imponendo inoltre una critica bigotta e codarda sovraintendente, con eguale zelo, monsignori del Vaticano e integralisti della Democrazia cristiana.*

*« Ora la già citata sentenza della Corte costituzionale sempre al fine di garantire l'imparzialità della RAI-TV ha chiesto appunto che il Parlamento sia chiamato a disentfare una legge organica in rapporto alle trasmissioni radio e televisive. È a tale proposito, per la costanza e accanita lotta dei parlamentari dell'opposizione, che vrebbero iniziarsi nelle prossime settimane la discussione delle sei proposte di legge (due comuniste, due socialiste, due repubblicane). E la prima volta che il Parlamento potrà occuparsi di questo formidabile strumento, che tanta influenza ha sull'opinione pubblica per molti aspetti. E dovrà occuparsene non soltanto per rigenerare strutturalmente la sua attrezzatura tecnica.*

*« La restaurazione dell'esercito di agressioni della Germania occidentale, comandato dal generale Hitler e munito di missili nucleari e di altri moderni mezzi distruttivi procede a passo forzato, con l'assistenza degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Altra Germania occidentale viene concessa basi militari nel territorio di altri paesi. Tutti questi passi diventano sempre più violenti, imponendo inoltre una critica bigotta e codarda sovraintendente, con eguale zelo, monsignori del Vaticano e integralisti della Democrazia cristiana.*

*« Ora la già citata sentenza della Corte costituzionale sempre al fine di garantire l'imparzialità della RAI-TV ha chiesto appunto che il Parlamento sia chiamato a disentfare una legge organica in rapporto alle trasmissioni radio e televisive. È a tale proposito, per la costanza e accanita lotta dei parlamentari dell'opposizione, che vrebbero iniziarsi nelle prossime settimane la discussione delle sei proposte di legge (due comuniste, due socialiste, due repubblicane). E la prima volta che il Parlamento potrà occuparsi di questo formidabile strumento, che tanta influenza ha sull'opinione pubblica per molti aspetti. E dovrà occuparsene non soltanto per rigenerare strutturalmente la sua attrezzatura tecnica.*

*« La restaurazione dell'esercito di agressioni della Germania occidentale, comandato dal generale Hitler e munito di missili nucleari e di altri moderni mezzi distruttivi procede a passo forzato, con l'assistenza degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Altra Germania occidentale viene concessa basi militari nel territorio di altri paesi. Tutti questi passi diventano sempre più violenti, imponendo inoltre una critica bigotta e codarda sovraintendente, con eguale zelo, monsignori del Vaticano e integralisti della Democrazia cristiana.*

*« Ora la già citata sentenza della Corte costituzionale sempre al fine di garantire l'imparzialità della RAI-TV ha chiesto appunto che il Parlamento sia chiamato a disentfare una legge organica in rapporto alle trasmissioni radio e televisive. È a tale proposito, per la costanza e accanita lotta dei parlamentari dell'opposizione, che vrebbero iniziarsi nelle prossime settimane la discussione delle sei proposte di legge (due comuniste, due socialiste, due*

dichiarazione, « ispirerà la sua futura ai più alti livelli imposti dalla situazione del Paese ed espressi dal congresso ». Nelle attuali condizioni, « la sinistra rifiugirà da ogni manifestazione frazionistica e si opporrà ad analoghe manifestazioni da parte della maggioranza. La sinistra darà inoltre ai suoi strumenti di stampa e della sua vita interna una struttura e un contenuto che assicurino un sempre più alto livello di dibattito politico ».

A nome della sua corrente, Bassi ha infine ricordato di essersi molto adoperato, negli ultimi due anni, perché si giungesse ad un nuovo tipo di partito, che non cristallizzasse il dissenso in frazioni organizzate. Dopo aver affermato che tale risultato non può raggiungersi col golpe, Bassi ha aggiunto: « Ciascuno di noi conserva le proprie idee e intende operare per farle avanzare. Non continuiamo a credere alla linea politica difesa in congresso; tuttavia siamo fieri di poter constatare l'accordo su almeno due punti: sull'impegno di riportare un clima di libertà di discussione all'interno del partito e sulla volontà di collaborare in discordanza concordia nell'applicazione della linea politica decisa dal congresso ».

Pertini ha dato quindi lettura di un ordine del giorno che proponeva formalmente la costituzione di una Direzione unitaria, sulla base delle dichiarazioni delle correnti, ordine del giorno che è stato approvato all'unanimità dal Comitato centrale.

Rispetto alla precedente direzione, mancano nella nuova i nomi di Mazzoni, deodato e sostituito da Mosca, di Padiglioni e di Jacometti. Vengono considerati vinti a Lombardi, Simonetta, Gatto, Tullio Carretti, Santi, Brodolini e Mosca.

**LA SICILIA** Dopo il consenso dei socialdemocratici e dei cristiano socialisti, sembra ora acquisito che ci si avvia in Sicilia verso la formazione di un « pateracchio » di centro-destra, con la partecipazione dei partiti « convergenti », dell'USCS, e di alcuni indipendenti, convenientemente stralciati dal gruppo di Magorana e per l'occasione non più definiti monarchici.

Dopo averne discusso l'altro giorno con Tanassi, ieri matti na Salizzoni e D'Angelantonio hanno proposto la formula centrista a Malagodi, in un colloquio avvenuto nella sede della Direzione liberale; il leader del PLI non poteva che dare il suo consenso, visto che egli è il vero ispiratore del « pateracchio » di centro-destra. Successivamente, la Direzione liberale dava il suo « improntato » ufficiale alla formula centrista in Sicilia. Malagodi ha precisato di aver ricevuto da Pignatone un telegramma di simpatie alle notizie secondo cui l'USCS avrebbe posto pregiudizi antiliberali. Lo stesso Pignatone, giunto ieri a Roma, ha confermato questo orientamento a Malagodi, col quale si è incontrato in via Frattina. Secondo quanto Pignatone ha dichiarato dopo l'incontro, la mancanza di pregiudizi verso il PLI riguarda la composizione della maggioranza. L'USCS, a quanto pare, preferirebbe una giunta monocolare, insistendo sulla qualificazione programmatica del governo. Il segretario dell'USCS si è anche incontrato con Moro e La Malfa.

Dal canto suo, D'Angelantonio, prima di ripartire per Palermo, dove dovrà perfezionare gli accordi, ha avuto un secondo colloquio con Moro, al termine del quale è stato diramato un comunicato in cui si auspica che « possa essere trovata una soluzione della crisi nell'ambito di quelle equilibrate convergenze alle quali ha fatto richiamo la Direzione del partito nella sua deliberazione del 20 marzo ».

In serata, Malagodi ha avuto un colloquio con Fanfani, per discutere la situazione siciliana e il piano della sua corrente. Per quanto riguarda quel sultano, va rilevato che la Direzione liberale, evidentemente preoccupata della crescente irritazione dei repubblicani per le rincuse del PSDI e del PLI, ha riaffermato il principio che « ogni decisione in merito deve essere presa in pieno accordo ».

Dopo il colloquio con Fanfani, Malagodi ha rilasciato ai giornalisti una lunga dichiarazione in cui sottolinea di essere intervenuto presso il presidente del Consiglio per sollecitare l'attuazione di una serie di punti programmatici cari al cuore dei liberali. L'interesse della dichiarazione non sta tanto nei punti toccati quanto nel tono di essa: Malagodi tiene infatti a mettere in rilievo l'entità del condizionamento liberale all'attività governativa.

**Parlamentari francesi a Palazzo Madama**

La delegazione parlamentare francese, che mercoledì scorso aveva visitato il centro RAI-TV, si è recata, ieri, in visita a Palazzo Madama, guidata dal dott. Paul Marie Jacques.

Il presidente della commissione di vigilanza sulle radio diffusori, sen. Toninazzi, ha accompagnato la delegazione che si è soffermata in particolare nell'aula dell'Assemblea e nelle aule delle commissioni.

## Facendo proprie le deliberazioni del comitato nazionale

# Il comitato di agitazione di Roma decide di inasprire lo sciopero degli avvocati

Saranno sopprese tutte le eccezioni sinora consentite - L'umiliante condizione della amministrazione della giustizia nella Capitale - Nessuna garanzia per la tutela del segreto professionale - Lo sciopero dei medici

L'azione degli avvocati e procuratori romani sarà insospettabile. La decisione è stata presa ieri sera dal comitato ordinisti professionali hanno discusso lo sviluppo della situazione e hanno emesso un comunicato di vibrazione protesta.

A Milano, l'ordine dei medici ha aderito allo sciopero nazionale proclamato (e confermato dalla Federazione nazionale) che ieri si è riunita a Roma per definire le misure organizzative per l'ottobre aprile, in decisione di proseguire a tempo indeterminato lo sciopero, con la soppressione di tutte le eccezioni. In parole povere, ogni attività sarà paralizzata. Inoltre, è stato deciso di invitare gli avvocati vice pretore onorari e consigliatori a non partecipare alle udienze, e non accettare incarichi giudiziari e a non partecipare a commissioni comuni legate all'amministrazione della giustizia, ivi comprese le commissioni tributarie.

A Palermo, gli avvocati e i procuratori, riuniti in assemblea, hanno deciso di non sospendere lo sciopero oggi, come in precedenza dichiarato, e di procrastinare lo sciopero.

Esecutiva la proposta Parri-Terracini

## Le nuove norme della legge per i perseguitati politici

Riaperti per un anno i termini per la presentazione delle domande - Dichiarazioni del compagno Pessi

Sul contenuto della legge Parri-Terracini e altri, a favore dei Perseguitati politici antifascisti e razziali, recentemente approvata da entrambi i rami del Parlamento, abbiamo chiesto alcuni chiarimenti al compagno senatore Secondo Pessi, che ha attivamente contribuito nel primo Comitato del Senato alla elaborazione definitiva del provvedimento.

Le norme principali della nuova legge si possono così sintetizzare:

1. — Riapertura (per la durata di un anno) dei termini per la presentazione delle domande di ammissione al gabinetto del benefici.

2. — Tutti coloro che, a seguito delle persecuzioni subite, hanno perduto almeno il trenta per cento delle capacità lavorative, hanno diritto all'assegno vitalizio (pensione) di benemerenza cui misura corrisponde il diverso grado di incapacità lavorativa — alle diverse categorie di pensioni dei mutilati e invalidi di guerra (ufficiali inferiori). Ciò avviene ora — ed è anche se le persecuzioni subite risultano come causa diretta e immediata delle persecuzioni subite.

6. — Viene ora concessa, inoltre, il diritto di ricorrere alla Corte dei Conti, contro la decisione della commissione ministeriale incaricata di esaminare le domande: l'importanza di tale norma è dimostrata dal fatto che, negli anni scorsi, furono accettate soltanto poco più del dieci per cento delle domande presentate senza possibilità di riconoscere.

7. — Vengono ora estesi ai perseguitati che godono o dovranno dell'assegno vitalizio, anche chi sono disoccupati, di un procedimento al fine di evitare deplorevoli e talvolta tragici orrori giudiziari? La situazione non cambia anche in Corte di Assise e in Cassazione. La giustizia appare chiaro della esposizione, pur troppo ancora frammentaria, di alcuni problemi che la Federazione e le organizzazioni di alcuni problemi è tenuta ed è amministrata in una condizione che è avilevante per tutti Ed è contro questa condizione, ed in contro la considerazione che i governi democratici dimostrano di avere dell'amministrazione della giustizia, tranne il tutto e giudicandola come una macchina dalla quale spremere tributi — che si battono con tanta decisione gli avvoca-

ti di invalidità e vecchiaia e superste, ma ciò soltanto nel caso che essi avessero potuto dimostrare di avere pagato almeno una « marca » assicurativa prima della persecuzione; con la nuova legge viene abolita tale condizione restrittiva, per cui chiunque abbia avuto, in qualunque momento e anche successivamente alla persecuzione subita, una posizione assicurativa o sia stato lavoratore dipendente, potrà godere di quel beneficio, presentando rappresentando la relativa domanda.

5. — Contrariamente al disposto della vecchia legge, si dà ora la possibilità ai perseguitati di chiedere ed ottenere la revisione di categorie di assegno vitalizio nel caso in cui le loro condizioni di salute siano peggiorate, o quando si siano ridotte le loro capacità lavorative.

6. — Vengono ora concessa, inoltre, il diritto di ricorrere alla Corte dei Conti, contro la decisione della commissione ministeriale incaricata di esaminare le domande: l'importanza di tale norma è dimostrata dal fatto che, negli anni scorsi, furono accettate soltanto poco più del dieci per cento delle domande presentate senza possibilità di riconoscere.

7. — Vengono ora estesi ai perseguitati che godono o dovranno dell'assegno vitalizio, anche chi sono disoccupati, di un procedimento al fine di evitare deplorevoli e talvolta tragici orrori giudiziari?

La situazione non cambia anche in Corte di Assise e in Cassazione. La giustizia appare chiaro della esposizione, pur troppo ancora frammentaria, di alcuni problemi che la Federazione e le organizzazioni di alcuni problemi è tenuta ed è amministrata in una condizione che è avilevante per tutti Ed è contro questa condizione, ed in contro la considerazione che i governi democratici dimostrano di avere dell'amministrazione della giustizia, tranne il tutto e giudicandola come una macchina dalla quale spremere tributi — che si battono con tanta decisione gli avvoca-

ti di invalidità e vecchiaia e superste, ma ciò soltanto nel caso che essi avessero potuto dimostrare di avere pagato almeno una « marca » assicurativa prima della persecuzione; con la nuova legge viene abolita tale condizione restrittiva, per cui chiunque abbia avuto, in qualunque momento e anche successivamente alla persecuzione subita, una posizione assicurativa o sia stato lavoratore dipendente, potrà godere di quel beneficio, presentando rappresentando la relativa domanda.

8. — Oltre alla pensione, altre provvidenze previste dalla legge del 1955, consistevano nella possibilità offerta ai perseguitati di beneficiare delle assicurazioni

Perché ha osato protestare contro la censura

## Rappresaglie della RAI-TV contro il regista D'Anza?

Sospese le trasmissioni « Le pecore nere » e « Il Novelliere » perché il regista è « indesiderabile » alla TV — Le prove erano state già fissate

Una cravatta notizia, che purtroppo conferma i metodi di presta marcia fascista che controllano a rete la vita della RAI, trappista nella giornata, ieri da Viale del Babuino fin dall'alba, è stata fatta. I giornalisti hanno preso a suo tempo, con l'impresario Lucio Ardenzi per due spettacoli che erano fra i più attesi della stagione, « Le pecore nere » e « Il novelliere », solo perché il regista dei due spettacoli doveva essere Daniele D'Anza. A una precisa richiesta di Ardenzi, il dirigente avrebbe risposto, tenacemente, che Daniele D'Anza è ormai « indesiderabile » alla TV.

Daniele D'Anza aveva presentato i copioni della seconda serie de « Il Novelliere » (richiesti da Sergio Pugliese in persona a seguito del notevole successo riportato dalla prima), alcuni mesi fa. I copioni erano stati approvati dalla dire-

re lo scontro frontale, che oppone i liberi professionisti al governo, soltanto a preoccupazioni formulate di ordine fiscale. E' noto che i recenti e inconstituzionali misure del governo, con lo inserimento di un progetto di legge, hanno messo in evidenza le dichiarazioni di Trabucchi, che le dichiarazioni di Trabucchi non eliminano tutte le preoccupazioni formulate dalle due categorie professionali circa la temuta violazione del segreto professionale ».

Ecco aggiungere: « Questa violazione, infatti, come ovvio, può derivare anche dal metro controllo sulle ricevute e sulle notizie » dato che « costituiscono "segreto professionale" anche la semplice visita da parte di un medico o la consultazione di un avvocato ».

Le dichiarazioni del senatore Trabucchi, specie per quel che riguarda la tutela del segreto professionale, già ampiamente smentite dal presidente della Federazione nazionale degli ordinisti dei medici, Chiarolanza, sono diventate una dichiarazione di invalidità anche a partire da un nuovo schema.

Le dichiarazioni di Trabucchi, che riguardano la tendenza alla gratuità dell'amministrazione della giustizia — e cioè che « per quanto riguarda poi in particolare il delineato nuovo congegno di tassazione sull'attività giudiziaria, esso — oltre a contrastare con la tendenza alla gratuità dell'amministrazione della giustizia — nuoce alla speditezza delle procedure e crea intrici e pesantezze ».

Per questo egli ritiene « sia necessario elaborare un nuovo schema ».

che le dichiarazioni di Trabucchi non eliminano tutte le preoccupazioni formulate dalle due categorie professionali circa la temuta violazione del segreto professionale ».

Ecco aggiungere: « Questa violazione, infatti, come ovvio, può derivare anche dal metro controllo sulle ricevute e sulle notizie » dato che « costituiscono "segreto professionale" anche la semplice visita da parte di un medico o la consultazione di un avvocato ».

Le dichiarazioni del senatore Trabucchi, specie per quel che riguarda la tutela del segreto professionale, già ampiamente smentite dal presidente della Federazione nazionale degli ordinisti dei medici, Chiarolanza, sono diventate una dichiarazione di invalidità anche a partire da un nuovo schema.

Le dichiarazioni di Trabucchi, che riguardano la tendenza alla gratuità dell'amministrazione della giustizia — e cioè che « per quanto riguarda poi in particolare il delineato nuovo congegno di tassazione sull'attività giudiziaria, esso — oltre a contrastare con la tendenza alla gratuità dell'amministrazione della giustizia — nuoce alla speditezza delle procedure e crea intrici e pesantezze ».

Per questo egli ritiene « sia necessario elaborare un nuovo schema ».

## Lo « struscio » a Toledo



NAPOLI — Per la vecchia Toledo hanno scelto ieri migliaia di napoletani per il tradizionale « struscio ». Per l'occasione le ragazze da marito si sono fatte belle ed hanno inaugurato il vestito nuovo.

In 184 sezioni sono emigrati 2.998 compagni

## La lotta del Partito nel Pesarese contro i colpi dell'emigrazione

La Federazione è al 91 per cento nel tesseramento con 1.670 reclutati

(nostro servizio particolare)

PESARO, 30 — Al 28 mar-

zo al 91 per cento dei con-

stituti pesaresi avevano ri-

tuto la tessera;

34 Sezioni

avevano superato gli iscritti

del 1960, e 27 raggiunto il

100 per cento. I reclutati

sempre alla stessa data, era-

no 1.670; una cifra che, anche

rispetto all'anno preceden-

te, è stata superata.

E' una cifra record, che non

si è troppo.

È stata superata nel

periodo in cui

la Federazione

è stata superata nel

periodo in cui

la Federazione

è stata superata nel

periodo in cui

la Federazione

è stata superata nel

periodo in cui

la Federazione

è stata superata nel

periodo in cui

la Federazione

è stata superata nel

periodo in cui

la Federazione

è stata superata nel

periodo in cui

la Federazione

è stata superata nel

periodo in cui

la Federazione

</



**Le pesanti responsabilità della Giunta cioccettiana**

## I mali dell'Acea

Legittima la protesta del personale per le riforme di struttura dell'ACEA», scrive il « Messaggero », a commento dello sciopero di 24 ore degli operai dei tecnici e degli impiegati dell'azienda municipale. Interessante e anche il testo dell'articolo. Vi si afferma che « Alcuni dei più solerti critici predatti nell'intervento dell'azienda e della cittadinanza sono stati introdotti agli aspetti più deleteri della corruzione politica e del larcinismo, persino quella specie di corruzione che è stata la causa di quel comitato, dalla povertà di sussidi e di stipendi dei gerarchi locali; dalla facoltosità con cui gente incompetente fa e disfa, impone assunzioni, distribuisce impegni, reclama avanzamenti... Il giornale assicura che nelle altre due settimane, mentre i dirigenti dell'ACEA erano impegnati a riunione, i sindacati avevano approvato la legge sulle norme di controllo delle aziende pubbliche, dalla quale sarebbe stato escluso l'intero personale dell'ACEA. Il « Messaggero » si domanda se non è questo il motivo per cui i dirigenti della giunta cioccettiana hanno voluto fare affari con la nuova legge.

La Commissione amministrativa, nominata nel 1959, dovrebbe durare in carica fino al marzo del 1963 quanto basta perché continuino nei palazzi attuali l'ACEA e la sua direzione, servizi, reparti, competenze, organizzazioni e diritti di cui a questo di cui un comitato, dalla povertà di sussidi e di stipendi dei gerarchi locali; dalla facoltosità con cui gente incompetente fa e disfa, impone assunzioni, distribuisce impegni, reclama avanzamenti... Il giornale assicura che nelle altre due settimane, mentre i dirigenti dell'ACEA erano impegnati a riunione, i sindacati avevano approvato la legge sulle norme di controllo delle aziende pubbliche, dalla quale sarebbe stato escluso l'intero personale dell'ACEA. Il « Messaggero » si domanda se non è questo il motivo per cui i dirigenti della giunta cioccettiana hanno voluto fare affari con la nuova legge.

« Ecco quindi che non si può più torto, e difatti il giorno dopo non dà affatto torto al personale che protesta. L'articolo è indubbiamente da salutare; e per il giorno, non un gran passo avanti verso le posizioni sostenute dai sindacati di classe dell'ACEA e dall'industria nella loro battaglia di difesa del nostro paese. Si potrebbe tuttavia il giorno dopo compiere lo stesso passo anche per quanto riguarda la ATAC e la STEFER, malate degli stessi mali dell'ACEA, come del resto si riconosce esplicitamente.

Tuttavia, non si possono passare silenzio un paio di cose, a nostro avviso decisamente per capire meglio che cosa ha fatto l'ACEA, una azienda municipalizzata con bilancio in attivo, sotto il controllo della paralisi, e che il « Messaggero » evita accuratamente di affrontare, allugando tutti i buoni propositi in una sorta di quinquaginta.

Ecco qua: sanno perfettamente convinti di non trovarsi di fronte ai capricci della politica locale, come al di fuori del confronto del mattino, in qualche modo più serio di un adulto della bizza fra incompetenti e maneggiatori. Del resto non occorre una grande perspicacia, o una grande esperienza politica, per comprendere che dietro i mali dell'ACEA vi è una dichiarata volontà di imporre alle faccende della azienda un indirizzo che salvi determinati principi, chiaramenti pure così, che con l'interesse collettivo non hanno nulla a che vedere. Questi principi, che sono i costumi della Società Romana di Elettricità la quale, nella paralisi dell'azienda municipale, sia diretta e temibile concorrente, scorre un segno della benevolenza diritti verso i propri fantini: si chiamano Aquila Marcus, così felice di essere sopravvissuta almeno dieci anni alla inverteibile fine grazie all'assiduo somministrazione dalle sue Gante demagogiche che hanno disperatamente di contumacie a vivere anche se il Consiglio comunale ha finalmente decerto la morte, sempre in vista del ricordato ossuppo: si chiamano alleati politici di terzi, e di quei, i quali reclamano Fosso e la polpa promessa loro prima del roto, come ad esempio il fascista Latronico, membro della Commissione amministratrice della Città, consigliere del Consorzio per il meteo e bassa Ameva (CIMEBA) per metri, diciamo, clerico-fascisti, si chiamano crudeltà dell'iniquo bosco edro del sottovento clericale, che trova nella distribuzione delle sime, anche se contrastata, un modo per difendere l'unità del partito. Si chiamano in tanti modi, questi « principi », ma hanno qualche sola la politica del Consorzio, e non un caso che i « capricci » alla ACEA siano diventati inopportuni da un po' d'anni, da quando Cioccetti si è assiso in Campodoglio con i rovi fusti e una nuova Commissione amministrativa, che del patrocinio capitolino è stata la conseguenza, ha preso posto nel palazzo di via Milano, per difendere l'unità del partito. Si chiamano in tanti modi, questi « principi », ma hanno qualche sola la politica del Consorzio. Non un caso che i « capricci » alla ACEA siano diventati inopportuni da un po' d'anni, da quando Cioccetti si è assiso in Campodoglio con i rovi fusti e una nuova Commissione amministrativa, che del patrocinio capitolino è stata la conseguenza, ha preso posto nel palazzo di via Milano, per difendere l'unità del partito.

Per il noto negozio di stoffe costretto a liquidare, venivano pagate 450 mila lire di affitto - Un annuncio pubblicitario che è una denuncia - Analogia col « caso Fabri »

## « Walma » di via Nazionale: sfratto dopo ventidue anni

Per il noto negozio di stoffe costretto a liquidare, venivano pagate 450 mila lire di affitto - Un annuncio pubblicitario che è una denuncia - Analogia col « caso Fabri »

L'Amministrazione Grabau, dopo 22 anni di godimento, ci manda disdetta per il 30 settembre p.v. per estinzione della protoga legale Costretti così a chiedere l'esercizio, dobbiamo vendere a prezzo di realizzo tutte le attività del negozio. Si potrebbe tuttora il giorno dopo, acquistato pubblicamente, su tutti i giornali della Capitale, riguardo il grande negozio di tessuti « Walma », come Attilio Maestosi, amministratore unico delle omnibus rettificate di via Cesare Battisti, gestiva per la fabbricazione del tessuto, cioè la diffusa e la magia libera del periodo e cose a locali. Oggi tentativo di aver un colloquio con i padroni di casa e stiamo a sentire, come Maestosi si è dovuto insorgere alla finzione della metà, anche se la Camera di Commercio non gli ha dato il permesso di usare questo termine. Faccio di liquidazione, e sui grandi cartelli di inchiesta in via Nazionale, e è stato scritto semplicemente « vend uno ».

Sì sente il caso, famoso nel

giugno scorso, che Fabri conclude

di essere stato costretto a

lasciare il suo lavoro, e

che essi hanno acquistato

il negozio, questo non è ba-

stoato al proprietario dell'ente

che è stato sicuramente incaricato, che si è potuto far trovare, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

mai messo in discussione

che il negoziato era stato

negato, perché non è stato

**La nota giuridica****Torniamo al dunque**

*Non vorremmo che i nostri lettori si lasciassero ingannare dal modo con cui si sta svolgendo il processo Fenaroli per formare il loro giudizio sulla validità del sistema inquisitoriale. In effetti le meticolosità con cui i testi sono interrogati, l'ampiccia con cui difesi ed accusa ponono questioni, affacciano situazioni, gli stessi interventi degli accusati, non sono che maniera apparenza. Questi fatti, pur apprezzabili, anche se rappresentano una rigorosa attitudine della legge, servono poco ancora al fine di tentare di rimuovere gli occhi da che l'istruttoria sarebbe già posta sul cammino della giustizia. Diciamo però perché — ripetiamo — non vorremmo che i nostri lettori fossero indotti da queste esteriorità a giudicare infondate le accuse che riguardano al sistema inquisitoriale.*

*Questo sistema processuale — come si ripete — consente al giudice di agire in segreto, dittando la difesa ed operando secondo un criterio proprio, è diretto non a scagionare l'imputato ma a colpire l'individuo e si sottrae ad ogni controllo da parte dell'opposizione pubblica. Esso permette che la carcerazione preventiva si protraiga anche per anni, traducendosi in una vergogna sia se l'accusato sarà assolto, sia se sarà condannato.*

*Difatti, ora, i tre accusati sono innocenti e siamo che le pietre oggi dovrebbero urlare egualmente contro il castigo immutato inflitto loro, con una detenzione di oltre due anni; o sono colpevoli e le pietre dovrebbero urlare egualmente contro un sistema che permette di punire i rei con ritardo, si arreca, rivelando di tollerare ogni che cosa al castigo. A parte queste considerazioni, però, il fatto che taluni atti di rilievo siano stati eseguiti al di fuori della presenza della difesa (soprattutto del tutto verde, segreto dei casi, ecc.), serve a dimostrare che siamo nel retro allorché affrontiamo che il sistema inquisitoriale è la mentalità che non dicono riducendo il processo penale ad una manifestazione dello Stato, autoritaria e paternalistica insieme. Il sistema inquisitoriale è la mentalità che non dicono, escludono per principio ogni discussione libera della ricerca della verità dei fatti del processo; guardano alla fin del giudizio con fiducia e la ritengono elemento perturbatore della tesi accolta dall'accusa.*

*In realtà noi crediamo che la verità è mai il frutto di una ricerca unilaterale, bensì di un dibattito che consenta alla tesi ed all'avversità di misurarsi liberamente fra loro attraverso la discussione, unica arma valida della ragione. Il contrario, invece, fra le tesi dell'accusa e l'autorità della direzione, reso possibile solo nel dibattimento, costituisce un controllo meramente appurante sulle risultanze ottenute durante il periodo d'istruttoria con una ricerca effettuata in segreto. In effetti l'interrogatorio, ad esempio, i testi su tutti e su circostanze che si svolsero a distanza di anni, è un fuor d'opera perché accade, in ogni momento di sentirsi rispondere che la loro memoria, senza tracce labili di quei fatti e di quelle circostanze. Di modo che, tra l'incertezza dell'oggi ed il dubbiato che terà fu recalcitrante, scritto in scarico, invece di essere determinante proprio quest'ultimo.*

*L'impicciata del dibattimento, dunque, non tolto che il risultato della ricerca segreta e scritta preventiva, che sia difficile che i cogniti minori si facciano sentire e consentano una valutazione più giusta delle posizioni processuali. L'esistenza di questo sistema inquisitoriale, che non abbiano avuto come creduta di un passato oscuro e temeroso, basata sul principio della pretesca di «capo» ovvero l'accusa, sono poi arricchite da un atteggiamento*

**Il processo per l'uccisione di Maria Martirano è stato rinviato a mercoledì prossimo**

**Il signor Borgna, direttore dell'Alitalia, di Milano, sarà chiamato nuovamente a deporre sulle modalità di ammissione ai voli dei viaggiatori. La sua nuova testimonianza potrebbe essere decisiva per l'ulteriore andamento del processo**

**GIOVANNI BERLINGERI**

**Stamane il deposito della sentenza****Abolito il principio del «solve et repeate»?**

*Si tratta della regola, in vigore dal 1865, che obbliga il cittadino a pagare le tasse prima di rivolgersi al magistrato per eventuali opposizioni*

*La Corte costituzionale il 15 novembre 1958 dall'ufficio stampa troverà — come si avrebbe deciso la eccezione di legge — conferma nella norma di incostituzionalità del doppio giudizio di Pavia, per il principale del «solve et repeate» — in vigore in Italia dal 1865 — restituendo la sentenza di ordinanza così a tutti i cittadini. Dall'Intendente di Pavia dritto di rivolgerti, al massimo 31 marzo 1959, diventato deputato senza essere costituito finora per avere il Tribunale pagate prima e che finale di Pavia dichiarava già stata applicata in Italia da circa cento anni ad ogni giudizio che riguardasse il pagamento di un qualsiasi tributo dovuto allo Stato (o agli enti locali) e significava che il cittadino non intonazzava la resistenza alla imposta, e buttava a cadere, per la paura di contraddirsi, nonché nel derubare aperta la strada all'arrivo dei funzionali e del giudizio per chiedere l'assoluzione dei due imputati per insufficienza di prove.*

*La giudizio che ha dato 20 marzo 1965 allegato 3 originale alla decisione della Sulla eccezione di incostituzionalità presentata dalla difesa del corrispondente di Pavia, decise di respingere la proposta del sig. Franco Stroppa, ai sensi dell'art. 31 del giudizio della Corte. La discussione s'è ebbe il 15 marzo scorso. Se la nozione, a lui fatta intuire, di*

*l'ammesso le l'impugnativa*

*Questa la notizia diffusa dal condannato in via non ufficiale (la Avverso fatto di opposizione proposta, l'ammissione solo stamane alle commissarie delle finanze, costituita in giudizio, opposta) da un'agenzia di stampa assai vicina agli ambienti di governo.*

*Il giudizio che ha dato 20 marzo 1965 allegato 3 originale alla decisione della Corte costituzionale, ha presentato la sollevata dal partito di un'apposita eccezione al P. Pretore di Pavia decise di respingere la questione al dottor Cesare Bellidori, ai sensi dell'art. 31 del giudizio della Corte. La discussione s'è ebbe il 15 marzo scorso. Se la nozione, a lui fatta intuire, di*

*l'ammesso le l'impugnativa*

*Il giudizio che ha dato 20 marzo 1965 allegato 3 originale alla decisione della Corte costituzionale, ha presentato la sollevata dal partito di un'apposita eccezione al P. Pretore di Pavia decise di respingere la questione al dottor Cesare Bellidori, ai sensi dell'art. 31 del giudizio della Corte. La discussione s'è ebbe il 15 marzo scorso. Se la nozione, a lui fatta intuire, di*

*l'ammesso le l'impugnativa*

*Il giudizio che ha dato 20 marzo 1965 allegato 3 originale alla decisione della Corte costituzionale, ha presentato la sollevata dal partito di un'apposita eccezione al P. Pretore di Pavia decise di respingere la questione al dottor Cesare Bellidori, ai sensi dell'art. 31 del giudizio della Corte. La discussione s'è ebbe il 15 marzo scorso. Se la nozione, a lui fatta intuire, di*

*l'ammesso le l'impugnativa*

*Il giudizio che ha dato 20 marzo 1965 allegato 3 originale alla decisione della Corte costituzionale, ha presentato la sollevata dal partito di un'apposita eccezione al P. Pretore di Pavia decise di respingere la questione al dottor Cesare Bellidori, ai sensi dell'art. 31 del giudizio della Corte. La discussione s'è ebbe il 15 marzo scorso. Se la nozione, a lui fatta intuire, di*

*l'ammesso le l'impugnativa*

*Il giudizio che ha dato 20 marzo 1965 allegato 3 originale alla decisione della Corte costituzionale, ha presentato la sollevata dal partito di un'apposita eccezione al P. Pretore di Pavia decise di respingere la questione al dottor Cesare Bellidori, ai sensi dell'art. 31 del giudizio della Corte. La discussione s'è ebbe il 15 marzo scorso. Se la nozione, a lui fatta intuire, di*

*l'ammesso le l'impugnativa*

*Il giudizio che ha dato 20 marzo 1965 allegato 3 originale alla decisione della Corte costituzionale, ha presentato la sollevata dal partito di un'apposita eccezione al P. Pretore di Pavia decise di respingere la questione al dottor Cesare Bellidori, ai sensi dell'art. 31 del giudizio della Corte. La discussione s'è ebbe il 15 marzo scorso. Se la nozione, a lui fatta intuire, di*

*l'ammesso le l'impugnativa*

*Il giudizio che ha dato 20 marzo 1965 allegato 3 originale alla decisione della Corte costituzionale, ha presentato la sollevata dal partito di un'apposita eccezione al P. Pretore di Pavia decise di respingere la questione al dottor Cesare Bellidori, ai sensi dell'art. 31 del giudizio della Corte. La discussione s'è ebbe il 15 marzo scorso. Se la nozione, a lui fatta intuire, di*

*l'ammesso le l'impugnativa*

*Il giudizio che ha dato 20 marzo 1965 allegato 3 originale alla decisione della Corte costituzionale, ha presentato la sollevata dal partito di un'apposita eccezione al P. Pretore di Pavia decise di respingere la questione al dottor Cesare Bellidori, ai sensi dell'art. 31 del giudizio della Corte. La discussione s'è ebbe il 15 marzo scorso. Se la nozione, a lui fatta intuire, di*

*l'ammesso le l'impugnativa*

*Il giudizio che ha dato 20 marzo 1965 allegato 3 originale alla decisione della Corte costituzionale, ha presentato la sollevata dal partito di un'apposita eccezione al P. Pretore di Pavia decise di respingere la questione al dottor Cesare Bellidori, ai sensi dell'art. 31 del giudizio della Corte. La discussione s'è ebbe il 15 marzo scorso. Se la nozione, a lui fatta intuire, di*

*l'ammesso le l'impugnativa*

*Il giudizio che ha dato 20 marzo 1965 allegato 3 originale alla decisione della Corte costituzionale, ha presentato la sollevata dal partito di un'apposita eccezione al P. Pretore di Pavia decise di respingere la questione al dottor Cesare Bellidori, ai sensi dell'art. 31 del giudizio della Corte. La discussione s'è ebbe il 15 marzo scorso. Se la nozione, a lui fatta intuire, di*

*l'ammesso le l'impugnativa*

*Il giudizio che ha dato 20 marzo 1965 allegato 3 originale alla decisione della Corte costituzionale, ha presentato la sollevata dal partito di un'apposita eccezione al P. Pretore di Pavia decise di respingere la questione al dottor Cesare Bellidori, ai sensi dell'art. 31 del giudizio della Corte. La discussione s'è ebbe il 15 marzo scorso. Se la nozione, a lui fatta intuire, di*

*l'ammesso le l'impugnativa*

*Il giudizio che ha dato 20 marzo 1965 allegato 3 originale alla decisione della Corte costituzionale, ha presentato la sollevata dal partito di un'apposita eccezione al P. Pretore di Pavia decise di respingere la questione al dottor Cesare Bellidori, ai sensi dell'art. 31 del giudizio della Corte. La discussione s'è ebbe il 15 marzo scorso. Se la nozione, a lui fatta intuire, di*

*l'ammesso le l'impugnativa*

*Il giudizio che ha dato 20 marzo 1965 allegato 3 originale alla decisione della Corte costituzionale, ha presentato la sollevata dal partito di un'apposita eccezione al P. Pretore di Pavia decise di respingere la questione al dottor Cesare Bellidori, ai sensi dell'art. 31 del giudizio della Corte. La discussione s'è ebbe il 15 marzo scorso. Se la nozione, a lui fatta intuire, di*

*l'ammesso le l'impugnativa*

*Il giudizio che ha dato 20 marzo 1965 allegato 3 originale alla decisione della Corte costituzionale, ha presentato la sollevata dal partito di un'apposita eccezione al P. Pretore di Pavia decise di respingere la questione al dottor Cesare Bellidori, ai sensi dell'art. 31 del giudizio della Corte. La discussione s'è ebbe il 15 marzo scorso. Se la nozione, a lui fatta intuire, di*

*l'ammesso le l'impugnativa*

*Il giudizio che ha dato 20 marzo 1965 allegato 3 originale alla decisione della Corte costituzionale, ha presentato la sollevata dal partito di un'apposita eccezione al P. Pretore di Pavia decise di respingere la questione al dottor Cesare Bellidori, ai sensi dell'art. 31 del giudizio della Corte. La discussione s'è ebbe il 15 marzo scorso. Se la nozione, a lui fatta intuire, di*

*l'ammesso le l'impugnativa*

*Il giudizio che ha dato 20 marzo 1965 allegato 3 originale alla decisione della Corte costituzionale, ha presentato la sollevata dal partito di un'apposita eccezione al P. Pretore di Pavia decise di respingere la questione al dottor Cesare Bellidori, ai sensi dell'art. 31 del giudizio della Corte. La discussione s'è ebbe il 15 marzo scorso. Se la nozione, a lui fatta intuire, di*

*l'ammesso le l'impugnativa*

*Il giudizio che ha dato 20 marzo 1965 allegato 3 originale alla decisione della Corte costituzionale, ha presentato la sollevata dal partito di un'apposita eccezione al P. Pretore di Pavia decise di respingere la questione al dottor Cesare Bellidori, ai sensi dell'art. 31 del giudizio della Corte. La discussione s'è ebbe il 15 marzo scorso. Se la nozione, a lui fatta intuire, di*

*l'ammesso le l'impugnativa*

*Il giudizio che ha dato 20 marzo 1965 allegato 3 originale alla decisione della Corte costituzionale, ha presentato la sollevata dal partito di un'apposita eccezione al P. Pretore di Pavia decise di respingere la questione al dottor Cesare Bellidori, ai sensi dell'art. 31 del giudizio della Corte. La discussione s'è ebbe il 15 marzo scorso. Se la nozione, a lui fatta intuire, di*

*l'ammesso le l'impugnativa*

*Il giudizio che ha dato 20 marzo 1965 allegato 3 originale alla decisione della Corte costituzionale, ha presentato la sollevata dal partito di un'apposita eccezione al P. Pretore di Pavia decise di respingere la questione al dottor Cesare Bellidori, ai sensi dell'art. 31 del giudizio della Corte. La discussione s'è ebbe il 15 marzo scorso. Se la nozione, a lui fatta intuire, di*

*l'ammesso le l'impugnativa*

*Il giudizio che ha dato 20 marzo 1965 allegato 3 originale alla decisione della Corte costituzionale, ha presentato la sollevata dal partito di un'apposita eccezione al P. Pretore di Pavia decise di respingere la questione al dottor Cesare Bellidori, ai sensi dell'art. 31 del giudizio della Corte. La discussione s'è ebbe il 15 marzo scorso. Se la nozione, a lui fatta intuire, di*

*l'ammesso le l'impugnativa*

*Il giudizio che ha dato 20 marzo 1965 allegato 3 originale alla decisione della Corte costituzionale, ha presentato la sollevata dal partito di un'apposita eccezione al P. Pretore di Pavia decise di respingere la questione al dottor Cesare Bellidori, ai sensi dell'art. 31 del giudizio della Corte. La discussione s'è ebbe il 15 marzo scorso. Se la nozione, a lui fatta intuire, di*

*l'ammesso le l'impugnativa*

*Il giudizio che ha dato 20 marzo 1965 allegato 3 originale alla decisione della Corte costituzionale, ha presentato la sollevata dal partito di un'apposita eccezione al P. Pretore di Pavia decise di respingere la questione al dottor Cesare Bellidori, ai sensi dell'art. 31 del giudizio della Corte. La discussione s'è ebbe il 15 marzo scorso. Se la nozione, a lui fatta intuire, di*

*l'ammesso le l'impugnativa*

*Il giudizio che ha dato 20 marzo 1965 allegato 3 originale alla decisione della Corte costituzionale, ha presentato la sollevata dal partito di un'apposita eccezione al P. Pretore di Pavia decise di respingere la questione al dottor Cesare Bellidori, ai sensi dell'art. 31 del giudizio della Corte. La discussione s'è ebbe il 15 marzo scorso. Se la nozione, a lui fatta intuire, di*

*l'ammesso le l'impugnativa*

*Il giudizio che ha dato 20 marzo 1965 allegato 3 originale alla decisione della Corte costituzionale, ha presentato la sollevata dal partito di un'apposita eccezione al P. Pretore di Pavia decise di respingere la questione al dottor Cesare Bellidori, ai sensi dell'art. 31 del giudizio della Corte. La discussione s'è ebbe il 15 marzo scorso. Se la nozione, a lui fatta intuire, di*

*l'ammesso le l'impugnativa*

*Il giudizio che ha dato 20 marzo 1965 allegato 3 originale alla decisione della Corte costituzionale, ha presentato la sollevata dal partito di un'apposita eccezione al P. Pretore di Pavia decise di respingere la questione al dottor Cesare Bellidori, ai sensi dell'art. 31 del giudizio della Corte. La discussione s'è ebbe il 15 marzo scorso. Se la nozione, a lui fatta intuire, di*

*l'ammesso le l'impugnativa*





Da 14 giorni in fondo ai pozzi i minatori della Monteveccchio difendono la libertà

## La Giunta sarda e Sullo temono la Montecatini

Oggi sciopero generale a Guspini — La Regione potrebbe revocare la concessione mineraria

(Dalla nostra redazione)

**CAGLIARI.** — Domenica si snalcerà lo sciopero generale di tutte le categorie. Ai minatori — in lotta da 14 giorni — si affiancheranno gli operai delle imprese edili, i commercianti, gli artigiani, i professionisti, gli insegnanti delle scuole medie ed elementari. Anche i medici chiederanno agli ambulatori che funzioneranno solo per i casi urgenti. I commercianti abbasserebbero le saracinesche per 5 ore.

Fors'anche i minatori della Monteveccchio, che hanno trascorso oggi i 400 giorni sotto il livello del suolo il quattordicesimo giorno di sciopero dei pozzi, saranno costretti ad attuare dal 1 aprile lo sciopero della fame.

Stamane sembrava che una certa quiete si stesse profilando ed era addirittura stata sentita l'ipotesi di una uscita dai pozzi dei minatori.

Lo sciopero finisce alle 24

## Anche oggi chiusi gli uffici finanziari

Alta percentuale di astensioni dal lavoro  
Una singolare dichiarazione di Trabuechi

Anche ieri gli uffici della amministrazione finanziaria dello Stato sono rimasti chiusi: la seconda giornata di sciopero ha visto salire la percentuale di astensione alla lotta proclamata da tutte le organizzazioni sindacali che già nel primo giorno superava il 90 per cento. In sostanza questa messa in moto è preceduta al lavoro. Lo sciopero si concentrerà alla mezzanotte di oggi, terza giornata di astensione dal lavoro. L'astensione dal lavoro ha provocato il ritiro al 6 aprile del termine per la consegna delle denunce dei redditi: la amministrazione aveva cercato di correre in questo senso ai ripari, tentando di organizzare un minimo di lavoro nei giorni di sciopero. Ma tutto è stato inutile: la compatta partecipazione dei lavoratori ai tre giorni di sciopero ha privatizzato ogni attività negli uffici.

Versamente singolare una dichiarazione rilasciata dal ministro delle Finanze Trabuechi: «Lo sciopero dei minatori ha il significato dell'opposizione pubblica dello Stato di disagio nel quale si trova la categoria e non scalfisce quelle tradizioni di fedeltà e di accanimento allo Stato che ha sempre distinto questi funzionari». Sembra quasi che il ministro si estraneo alla vertenza che invece propria lui ha provocato opponendosi alle rivendicazioni dei sindacati.

Di fronte alla risposta così sviluppata della vertenza minatori ha fatto nuovi la posizione negativa del governo rispetto alle rivendicazioni dei sindacati, riguardanti la parte accessoria della retribuzione e gli organismi, non appena modificata. La stessa cosa può dirsi per quanto riguarda la vertenza dei postegrafoni: si conferma lo sciopero di 48 ore proclamato dalla Federazione aderente alla CGIL, e alla UIL-Psi per il 6 e il 7 aprile.

La polemica sull'effettiva retribuzione dei postegrafoni, decisamente nella parte accessoria, ha smesso di quanto affermato dal ministro Spinalino. La sezione nazionale della Federazione PTT della CGIL ha infatti dimostrato una nota nella quale si afferma che la realtà economica della categoria è ben differente da quella delineata dal ministro Spinalino. Le paghe dei PTT — afferma la nota — sono facilmente controllabili in base ai coefficienti fissati dalla legge Dicembre, con cui i contratti di terza categoria sono stati, si quanto affermato dal ministro Spinalino, tante anche manzioni specializzate e austeriori: essi non ragionano — nella misura della ipotesi — le 32.000 lire al mese e ciò nei centri maggiori (paga-base 27.000 lire, contingente lire 3.394, magiorazione lire 1.638, caro-pare lire 234; dal totale vanno detratti i contributi INA-casa, Istituto P.T., ed altri).

Ottomila postegrafoni — prosegue la nota — ed esattamente simili fatti in mille, mille allievi agenti tecnici, mille inserzionisti ed uscieri, non superano, detratte i contributi, le 32.000 lire. Cinquemila lavoratori degli

## Anche alla BEA la CGIL in maggioranza

Nei giorni 23 e 29 corrente si sono svolte a Roma, ed all'aeroporto di Fiumicino le elezioni per il rinnovo della Commissione interna del personale dipendente dalla Compagnia di navigazione aerea inglese British European Airways (BEA).

Ecco i dati: impiegati votanti 140, CGIL 112 voti (nel 1960 92; Psi 2 seggi (2); Uil 3 seggi (2); Cisl 19 voti (36) seggi 0 (nullo).

Operai votanti 93, CGIL 73 voti (30) e 2 seggi (2); Uil 13 voti (20) seggi 0 (nullo).

## Sempre ad oltranza lo sciopero all'ABCD

**RAGUSA.** — La scissione in due opere di cui l'ABCD è risultata definitiva: i due gruppi si sono dissociati e si sono spesso avversati: essi non ragionano — nella misura della ipotesi — le 32.000 lire al mese e ciò nei centri maggiori (paga-base 27.000 lire, contingente lire 3.394, magiorazione lire 1.638, caro-pare lire 234; dal totale vanno detratti i contributi INA-casa, Istituto P.T., ed altri).

Ottomila postegrafoni — prosegue la nota — ed esattamente simili fatti in mille, mille allievi agenti tecnici, mille inserzionisti ed uscieri, non superano, detratte i contributi, le 32.000 lire.

Gli operai dell'ABCD recitano la strategia di una lotta continua per i lavori, nonché



GUSPINI — Una manifestazione dei figli dei minatori che occupano la Monteveccchio.

## Un disegno di legge

## Al lavoro soltanto a 15 anni compiuti

L'elevamento del limite per l'assunzione lascia però insoliti i problemi della mano d'opera giovanile

«È vietato adibire al lavoro i minori di dodici anni senza la comparsa di apprendisti», dice la legge di tensione. I cittadini, in piazza, sembrano più ora l'attirante dei dirigenti sindacali. La strada che condusse alla miniera è ormai di fatto in attesa. I minatori dal fondo dei pozzi continuano a mirare messaggi brevi e sigillati: «Non mollate — esigono i nostri legittimi vantaggi e non dorete permettere ai fascisti della Monteveccchio di riaprire la strada». Siamo dalla parte dell'opposizione: «Le ragioni dietro la battaglia, anche a costo di perdere per lungo tempo ancora nelle vicere della terra».

Convegno in Puglia per un piano regionale

**BARI.** — Il 14 marzo ci sarà un convegno regionale per un piano tendente ad attuare il convegno inedito delle Comunità del Lavoro della Puglia: quello Bari già organizzato e convocato a seguito di una legge approvata dall'ordine del giorno 26 marzo.

Il convegno, a cui 23 Comuni di diversa dimensione e di diversa natura e che hanno approvato ordinanza del giorno per la democratizzazione dei comuni, ragionando di sviluppo settoriale e di nuovo Condominio Sociale, ha voluto perciò parrocchie e comuni che erano in di priorità che facessero compito di studiare il più benevolo delle soluzioni e dopo averne discusso, adottato e formalizzato il piano di lavoro.

Il progetto prevede delle eccezioni, riguardanti attivitativi non industriali, si tratta di attività generalmente riconosciute come legittime: «non pregiudicare la assiduità del fanciullo allora e compatibili con tutela della sua salute e sempre che il lavoro non si svolga di notte».

Un intero articolo della legge è dedicato ai bambini in età: l'ispettore del lavoro — quando vi sia «l'assenso scritto del genitore o del tutore — potrà autorizzare la partecipazione di minori di età inferiore a 15 anni nella preparazione o rappresentazione degli spettacoli teatraali».

Per quanto riguarda la legge all'inizio dell'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilisce della organizzazione internazionale del lavoro (OIT). Ma a parte alcune considerazioni di merito, il disegno di legge non risolve certamente la questione di efficacia tutela dei giovani lavoratori e del loro lavoro.

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).

Il disegno di legge allinea l'Italia — dal punto di vista legislativo — a quanto stabilito dalla organizzazione internazionale del lavoro (OIT).



## Appunti

## La guerra di secessione

*Le celebrazioni del centenario dei primi scontri che dovevano segnare l'inizio della guerra di Secessione americana non potranno svolgersi a Fort Sumter, nel luogo cioè dove avvennero gli storici eventi tra Nordisti e Sudisti. Le manifestazioni dell'11 e 12 aprile che avrebbero dovuto ricordare il principio della riscossa contro la piaga dello schiavismo negli Stati Uniti sono state relegate in una base navale di Charleston. La decisione fu seguita al rifiuto delle autorità di accogliere i negri partecipanti alle celebrazioni nell'albergo Francis Marion.*



Il generale Grant

*dove era previsto lo svolgimento di parte del programma. L'hotel è stato dato a risparmio ai bianchi».*

*Va rilevato che la decisione dello spostamento — che a quanto pare salverà dal naufragio le manifestazioni ma non dal ridicolo tutta la propaganda che attorno ad esse si era voluto innescare — è stata presa dopo ben due interventi personali di Kennedy e dopo che quattro Stati — New Jersey, California, New York e Illinois — avevano deciso il boicottaggio. Al primo appello del presidente americano veniva infatti risposto da parte del comitato nazionale per le celebrazioni del centenario di cui è presidente il generale Ulisse S. Grant, pronipote del famoso generale nordista che comandò le truppe dell'Unione, che il comitato non aveva autorità per eliminare le misure segregazionistiche in vigore nella Carolina del Sud.*

*Di fronte alla prospettiva di uno scandalo di risonanza internazionale come quello che sarebbe scoppiato in caso di mancate celebrazioni del centenario — scandalo che avrebbe avuto stolorevoli ripercussioni verso quel terzo mondo» che Kennedy si propone di conquistare — il presidente lacea la voce grossa ed avvertiva che non avrebbe tollerato il fatto compiuto. L'unico risultato però che egli abbia conseguito è stato quello dello spostamento delle manifestazioni in una base militare.*

*Il giorno negro Americano ha così commentato la scorsa a nordista o a Centro anni la — dice l'editoriale del titolo "In resa di Grant" — su general confederato Robert Lee ai condannati al generale dell'Unione, Ulysses Grant. Per una ironia della storia, il pronipote del generale Grant, presidente del comitato nazionale ufficiale per il centenario, si sente costretto nel 1961 a invertire i ruoli nella rappresentazione del centenario come un mezzo per riscrivere la storia americana e imporre la loro filosofia segregazionista agli ignari cittadini degli altri 39 Stati».*

*In realtà, come dimostrano gli avvenimenti delle ultime settimane (189 giovani negri condannati nella Carolina del Sud per dimostrazioni antirazziste, 272 arrestati a Louisville nel Kentucky, 11 a Chattanooga, 11 a Rockhill per aver partecipato a marce contro la segregazione) il problema razziale è più che mai aperto negli Stati Uniti cento anni dopo la guerra di Secessione. Nel momento in cui in tutto l'Africa gli africani prendono nelle proprie mani il loro destino, la celebrazione del centenario della guerra di Secessione fatta in questa chiave appare come il simbolo di un fallimento nella soluzione di uno dei principali problemi che la storia abbia posto di fronte alla nazione americana (d.g.).*

Il governo francese aveva parlato solo di «consultazioni»

# Marcia indietro della Francia A Evian ci saranno negoziati

**Comunicati ufficiali a Tunisi e nella capitale francese — Il ministro per gli affari algerini Joxe guiderà la delegazione gollista — Rivelazioni di Bumengel sui contatti segreti con la Francia**

(Dal nostro inviato speciale)

del governo provvisorio sarà farlo con noi. Comunque direte, da un ministro di cui non è indicato il nome.

Questa doppia pubblicazione mette fine molto brianamente alla speculazione iniziatasi ieri sera sulle decisioni del Consiglio dei ministri francesi.

Il portavoce del Quai d'Orsay aveva infatti dichiarato che la settimana venuta si apriranno ad Evian le «consultazioni». Questa parola aveva fatto versare flumi d'inchiesto nella notte. «Non più trattative, ma consultazioni», annunciava stamane *L'Avant*, organo gollista, molto bene informato in alto loco, e spiegava che il governo francese intendeva rispondere in questo modo.

Il gioco di parole diventava così una cosa seria, in sostanza, ma sempre nel quadro del tentativo francese di fare entrare nuovi interlocutori amici della Francia nel dialogo col FLN.

Il testo algerino è identico, con l'ovvia differenza che, dove è scritto «france» si legge «algerino», e viceversa. La delegazione

## Un discorso di Ciu En-lai

# La Cina appoggia trattative sul Laos

Cen Yi per una azione comune con i paesi afro-asiatici

PECHINO, 30. — Il primo ministro della Cina popolare, Ciu En-lai, ha confermato il suo appoggio alla proposta del capo dello Stato cambogiano, principe Norodom Sihanouk, in vista della riunione a Ginevra di una conferenza ampia per risolvere il problema del Laos.

«Una conferenza del generale — ha aggiunto Ciu En-lai — permetterebbe di salvaguardare non solo la pace e la neutralità del Laos, ma anche la pace nei paesi dell'Asia sud-orientale e dunque l'Asia».

Ciu En-lai ha fatto tali dichiarazioni durante un pranzo dato in onore del capo di St. M. birmano, Ne Win, che ha visitato Pechino durante il suo viaggio alla volta di Mosca. Tanto Ciu En-lai quanto Ne Win hanno salutato il rafforzamento dell'amicizia tra i loro paesi, derivante dalla liquidazione delle bunde di Cian Kai-seck che operavano in Birmania.

D'altra parte, l'agenzia Kuang Nuova Cina riferisce che il ministro degli esteri Cen Yi, attualmente in visita in Indonesia, ha pronunciato un discorso al parlamento indonesiano.

Cen Yi ha auspicato nel suo discorso che la Cina, l'India, l'Indonesia e altri paesi afro-asiatici prendano iniziative comuni per la soluzione delle dispute internazionali. «Se la Cina sarà ammessa al suo seggio alle Nazioni Unite — ha detto Cen Yi — una tale azione potrebbe essere di grande valore per tutti i popoli».

Cen Yi è giunto martedì a Giacarta. Ieri ha fatto una visita di cortesia al presidente indonesiano, Sukarno, e gli è stata conferita una decorazione. Durante la visita a Sukarno Cen Yi gli ha comunicato l'invito di Mao Tse-tung a recarsi in Cina. Sukarno ha accettato, riservandosi di fissare la data della visita.

**Incarico di Baldovino al de Harnel per il nuovo governo**

BRUXELLES, 30. — Il ministro delle funzioni pubbliche del governo belga dimissionario, Pierre Harnel (cristiano-sociale) è stato incaricato da Baldovino di compiere una missione di informazione in vista della costituzione del nuovo governo.

**Accordo economico tra Bulgaria e GPRA**

SOFIA, 30. — L'Agenzia Bulgaro BTA annuncia oggi che è stato firmato a Sofia un ac-

## In una grande banca a New York

# Un uomo mascherato rapina gioielli per 560 milioni

Si tratta di uno dei furti più rilevanti che siano mai stati compiuti nella metropoli americana — Nessuna traccia del ladro



NEW YORK — David Amsel (a destra) segretario della Ambros Diamond Co., lascia il suo ufficio scortato da un poliziotto. (Telefoto)

ro con una pistola alle costole, intimandogli di aprire la cassaforte. Lo Amsel aveva resistito per un quarto d'ora, ma alla fine, piegato alla testa, era stato costretto ad aprire la cassaforte.

Si tratta di una delle rare e più rilevanti che siano state compiute a New York. Dapprima si era detto che il valore dei diamanti rubati era di 700 mila dollari. In seguito si è invece stabilito che il furto am-

montava a poco meno di 900 mila dollari.

Le indagini, iniziate immediatamente, non hanno ancora dato alcun esito positivo. Il furto di oggi viene da taluni messo in relazione con una rapina compiuta pochi giorni fa: sono con una tecnica quasi identica ai danni di un negozio di gioiellerie poco distante. In questo caso il bottino era stato di gioielli che avevano un valore complessivo di 50 mila dollari (pari a circa 31

miliardi di lire).

Secondo notizie raccolte questa sera a Madrid anche la polizia di Siviglia avrebbe operato in quella città numerosi arresti di persone che raccoleggiavano firme su una petizione richiedente la amnistia per i detenuti politici.

L'Intersind si riserva una risposta da concordare

## Su una piazza della capitale

# Impiccato in Etiopia il capo della rivolta

ADDIS ABABA, 30. — È stata eseguita oggi ad Addis Abeba la sentenza nei confronti del generale Teodoro, ex comandante della guardia imperiale era stato condannato a morte mediante impiccagione dall'alta corte etiopica l'altro ieri per l'azione svolta nella ribellione contro l'imperatore

Hailé Selassie. All'esecuzione, che ha avuto luogo pubblicamente sulla piazza di Addis Abeba, normalmente destinato all'impiccagione di criminali comuni, ha assistito una numerosa folla e molti generali che hanno reso a Mengistu l'ultimo saluto. Il rapinatore lo aveva spinto contro un mu-

## Fallito il lancio del XXII Discoverer

BASE AEREA DI VAN-DENBERG, California, 30. — Un Discoverer, il XXII, lanciato ieri sera dalla base aerea americana di Vandenberg non è entrato in orbita. Essa era il primo della sua «generazione» ad essere destinato, mentre saliva per entrare in orbita, a ricevere impulsi direzionali da terra. A bordo erano stati collocati vari campioni di tessuti viventi per lo studio degli effetti delle radiazioni.

Un comunicato dell'aeronautica attribuisce il fallimento del lancio a «cattivo funzionamento meccanico» ma non precisa la causa del fallimento. Lo scarico e tanto più grave in quanto l'orbita del satellite era analoga a quella che dovrebbe seguire il futuro cosmonauta americano.

## La Jugoslavia costruirà 25 grandi navi per l'Unione Sovietica

BELGRAD, 30. — La Jugoslavia e l'Unione Sovietica, l'Urss, hanno firmato oggi un accordo che prevede un incremento degli scambi commerciali per il quinquennio 1961-65 ed un protocollo relativo agli scambi del 1961.

L'accordo a lunga scadenza prevede un volume di scambi superiore di quello minimo stabilito, negli anni precedenti, per il passato. La Jugoslavia incaggerà all'Unione Sovietica evaroche, vari macchinari industriali, inoltre nei cantieri navali jugoslavi verranno costruite per l'Urss 25 navi da 10 mila tonnellate ciascuna ed altre nove unità di 10 mila tonnellate ciascuna.

Le importazioni jugoslave dall'Unione Sovietica consistono soprattutto in carbone, materiali metallici laminati, minerali ferrosi.

## Il governo di Verwoerd ha paura

# Proibita nel Sud Africa l'attività dei sindacati

Appello dell'arcivescovo di Città del Capo perché sia offerto aiuto agli assolti del processo per «tradimento»

PRETORIA, 30. — Con un impedire il «rafforzarsi del movimento che dimostra comunismo nel Sud Africa».

«L'accordo è il risultato di negoziati condotti dal vice primo ministro bulgaro, Zhukov, e dal ministro delle finanze del GPRA, Ahmed Francis.

A questo proposito va cominciata l'intervista di Bumengel al giornale *Gum-hurruw*, nel quale il dirigente algerino rivela che nei quanto riguarda il Sahara, i francesi avevano proposto nel corso dei negoziati seguiti dal vice primo ministro bulgaro, Zhukov, e dal ministro delle finanze del GPRA, Ahmed Francis.

A questo proposito va cominciata l'intervista di Bumengel al giornale *Gum-hurruw*, nel quale il dirigente algerino rivela che nei quanto riguarda il Sahara, i francesi avevano proposto nel corso dei negoziati seguiti dal vice primo ministro bulgaro, Zhukov, e dal ministro delle finanze del GPRA, Ahmed Francis.

Come si è detto, la misura disposta oggi dal governo di Hendrik Verwoerd trasmette la sua paura; fonti vicine al gabinetto di Pretoria affermano che la sentenza pronunciata ieri a favore degli 89 imputati al processo per «tradimento» — prolungatosi per oltre quattro anni, ha suscitato «estreme preoccupazioni».

Si ritiene infatti il fatto clamoroso che è questa la prima volta che si assiste ad una sentenza del genere, la quale peraltro dichiara legittima la lotta degli africani — «per imporre le loro esigenze».

Una dichiarazione pubblica a Città del Capo in nome dell'arcivescovo, afferma: «Mentre l'arcivescovo gioisce per il verdetto che costituisce una rivendicazione del processo della giustizia, egli è sempre molto preoccupato per quanti hanno subito».

Le autorità governative hanno quindi fatto in modo da evitare che la giornata del giovedì santo, si trasformasse in una giornata di lotte e via. Tutto fosse attraversato — oltre che da migliaia di belle ragazze, uscite a far mostra dell'abito di festa — da un corteo di operai che si battono per migliori salari e più buone condizioni di lavoro.

Fornendo una prova di crescente responsabilità, le massonerie hanno aderito in gran parte all'avvio dei sindacati, perché rientrassero nelle fabbriche e riprendessero il lavoro, allo scopo di consentire il raggiungimento di un rapido accordo Tuttavia, alle ore 11 — quando le laboriosi trattative avevano inizio — almeno dieci mila uomini, metalmeccanici, forniti di un contratto di montaggio di autovetture FIAT, erano già in agitazione, rimanevano fuori dai cancelli delle fabbriche, affermando il principio di una sospensione della lotta, solido dopo che fosse intervenuta l'accettazione delle rivendicazioni e che almeno otto stati contratti rottame direzioni aziendali non precisò concerto impegno in merito.

Tanto bastava a mantenere in allarme le forze di polizia che venivano dislocate in massa a presidio dei vari centri operai, come le stazioni ferroviarie, come quella di Po-migliano d'Arco, dalla quale si temeva il maggiore afflusso verso Napoli, e dei punti centrali della città, dalla Prefettura a piazza Cavour dove — fino a ieri sera — stazionavano drappelli di polizia e di carabinieri, pronti ad intervenire, con a fianco i san-belli calabri.

Lo sciopero, intanto, continuava all'11, stabilmente, con l'«Atelier» di Pozzuoli, il «IMAM», nel Castro, alla «OMF» ed alla «Bacini e Scali», mentre in Prefettura i sindacati rincasavano — dopo una vivacissima discussione — ad importanti rivendicazioni, e che la vittoria venisse significata per tutte le aziende interessate ed avvantaggiava la richiesta di 20 mila lire di accento sulle riacquisto-

ni, concesse dalla S.P.I. (Società per la Pubblicità Italiana), Roma, Via del Corso, 10, e dalla «Finanziaria» di Roma, Via dei Serragli, 10, mentre la linea ferroviaria continua ad essere interrotta.

## Continuazioni dalla 1<sup>a</sup> pagina

### LAOS

con la direzione delle aziende, per cui la riunione veniva aggiornata a questa sera per la definizione. Ma essa veniva frustrata, come si è detto, dal comportamento dell'Intersind: alla richiesta di un aumento orario di 20 lire per gli operai della AERFER, i rappresentanti dei lavoratori si vedevano contrapposte quella, irrisoria, di un aumento di quattro lire e mezzo, per altro non collegato — come essi chiedevano — al rendimento.

Per quanto riguarda l'Avi, l'Intersind si dichiarava disposto a concedere di molta minore entità. Prima che si potesse passare a discutere ulteriormente, dunque, l'aggravamento ostile assunto dallo stesso vice prefetto Grieco, i sindacati si vedevano costretti a sospendere la discussione e quindi ad annunciare che gli operai avrebbero continuato la lotta. In altri termini, la contestazione del fuoco non diceva precedere la riconvenzione della commissione tripartita per il Laos, finita alla conferenza di Giaveno del 1954, dove si era imposto il rispetto della legge di pace, e contemporaneamente a quei tre giorni si era analogo a quella che dovrebbe seguire il futuro cosmonauta americano.

## La Jugoslavia costruirà 25 grandi navi per l'Unione Sovietica

per

per